Memoria SS Timoteo e Tito
26 gennaio 2015
(2 Tm 1,1-8; Lc 10,1-9)

I santi di oggi
Coincidenza o provvidenza, i santi di oggi sono pertinenti a ciò che stiamo celebrando
fra i primi discepoli di Paolo anzi, destinatari di lettere del corpo paolino,
i suoi eredi nella missione del vangelo, Timoteo tradizionalmente collegato con Efeso, e Tito con Creta.

La parola profetica
Leggiamo le letture (non scelte da noi, ma dateci dalla Chiesa) come parola profetica indirizzata a questo Capitolo; leggiamo alla luce del discernimento di questo momento

Vangelo (Lc 10)
Un messaggio utile sul modo di evangelizzare (leggiamo gli elementi come simboli):

consapevoli della sfida difficile → *come agnelli in mezzo ai lupi*
con semplicità → *non portate* bagagli
con decisione → *non fermatevi*
ma pacifici → *Pace a questa casa*
con umile gratitudine e distacco → *mangiando e bevendo di quello che hanno*
ma pragmatici e realistici → *scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro* (Lc 9,5)

Timoteo
Voglio meditare, però, sulla persona di Timoteo, proponendo che egli stesso può, essere "parola di Dio" per noi oggi.

(cfr il primo beato: Timoteo Giaccardo: beat. 22 ottobre 1989, morto: 24 gennaio 67 anni fa)

Voglio proporre che non è permesso leggere il testo come una serie di frasi banali, usate dovunque da Paolo, e senza significato particolare – il Signore sta parlando a noi oggi con queste parole … meditando su queste parole, estraendo la comunicazione "tra le righe", cosa notiamo, cosa sentiamo?

portatore della tradizione
→ ***[2]le cose che hai udito da me davanti a molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri.*** (2Tm 2)
– tre generazioni di fede …

Paolo: ***come i miei antenati***

formato dalla donna
ma la lettura odierna parla di tre generazioni nell'altra direzione:
→ ***la tua schietta fede …che ebbero … tua nonna Loide e tua madre Eunice, e che ora … è anche in te***

Chi sono queste donne?

Cfr ***[1]un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: [2]era assai stimato dai fratelli di Listra e di Icònio. [3]Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circoncidere a motivo dei Giudei*** (At 16)

Tito in contrasto → ***Ora neppure Tito, che era con me, benché fosse greco, fu obbligato a farsi circoncidere***

anche greco – non è stato circonciso (Gal 2,3)

L e E: ebree … padre greco: matrimonio misto. Non sappiamo niente dell'influsso del padre, soltanto della mamma e la nonna.

Ruolo della donna nella nostra fede, nella missione della SSP ?

tipo amabile
Nei confronti di Timoteo, Paolo è notevolmente affettuoso e paterno …:
→ qui: ***figlio carissimo …***
confermato in alcuni altri luoghi con linguaggio simile …

tipo timido?
Schietta fede (sincero, franco, diretto) ci dà l'impressione di un giovane (sembra immagino un giovane) senza furbizia, diretto …

Ma c'è l'implicazione della timidezza –

cfr ***[10]Se verrà Timòteo, fate che non si trovi in soggezione presso di voi: anche lui infatti lavora come me per l'opera del Signore.*** (1 Cor16,10)

Particolarmente sensibile? → ***Mi tornano alla mente le tue lacrime***

ti ricordo di ravvivare il dono di Dio (perché è debole o facilmente scoraggiato?)

non ci ha dato uno spirito di timidezza (perché egli è timido?)

due volte nella nostra lettura, Paolo parla di "forza" –
non … di timidezza, ma di forza …
confermato dopo → ***con la forza di Dio, soffri con me per il vangelo***

da imitare?
Timoteo è una persona che vogliamo, **individualmente**, imitare?

Cfr 2 volte in 1 Cor, Paolo dice:
Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo (1 Cor 11,1)

[16]Vi prego, dunque: diventate miei imitatori! [17]Per questo vi ho mandato Timòteo, che è mio figlio carissimo e fedele nel Signore: (1 Cor 4,16s)

Oppure: potrebbe Timoteo essere **una personificazione oggi della SSP?**
Si legge tra le righe e si notano atteggiamenti inaspettati …

Sensibili, un po' impauriti, consapevoli dell'importanza della fede della donna, schietti, portatori di una tradizione non di pura novità …

Forse il messaggio è l'enigma della debolezza nella forza, che la nostra debolezza è condizione necessaria della nostra efficacia perché soltanto la debolezza sa aprire la porta della grazia …

"Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza" (2 Cor 12,9)